



(*fol. Losacco*)

Rilievi architettonici (frammenti di sima) in terracotta policroma: a) sotto meandro e gola scannellata corsa di bighe;
 b) sotto meandro e gola (c. s.) tre bighe in corsa. Arte etrusca (c. s.). Metà del VI sec. av. Cr. Da Velletri.



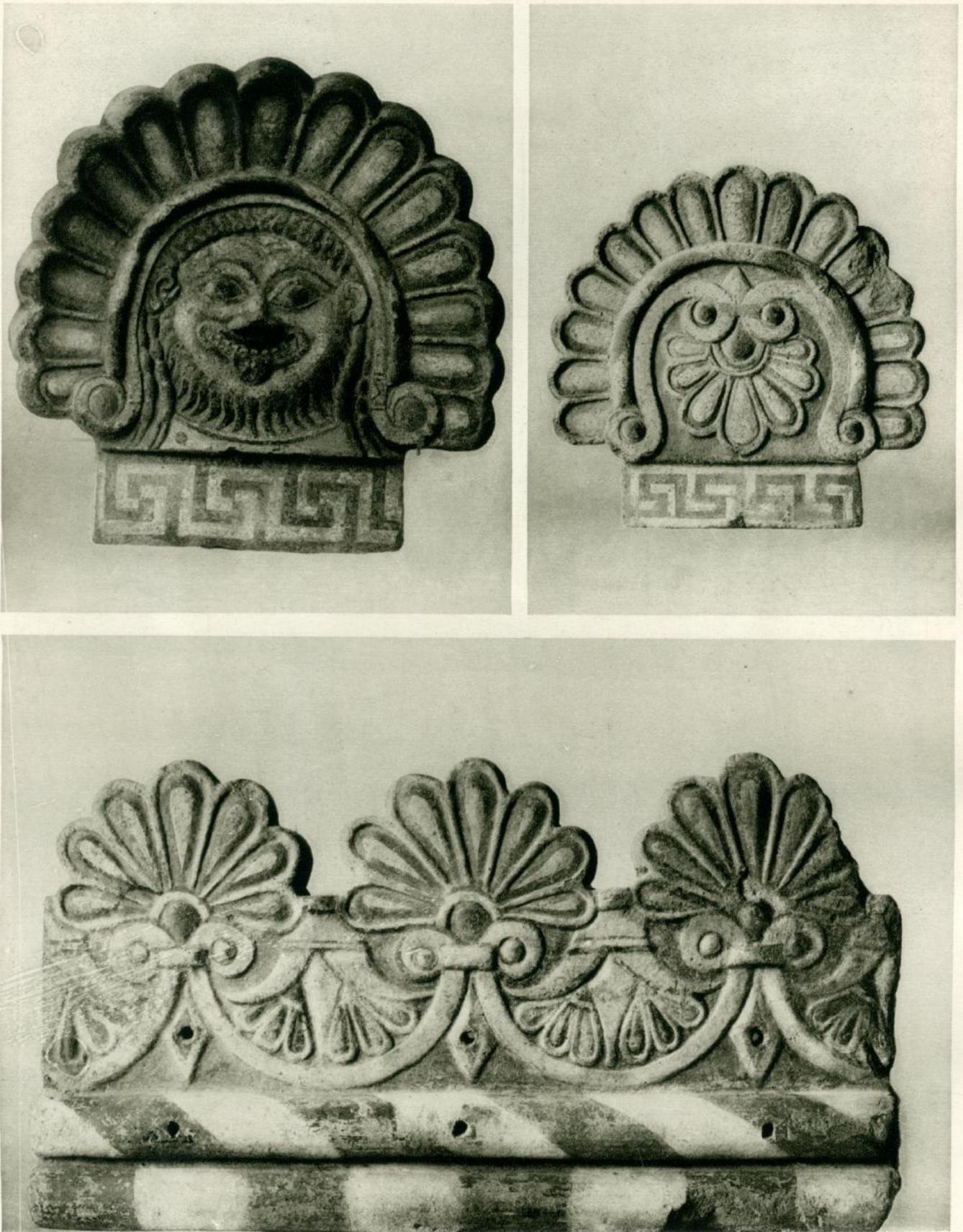
(fol. Losacco)

Rilievi architettonici (frammenti) in terracotta policroma: a) cavalieri che muovono all'assalto; b) offerta del guerriero agli Dei. Arte etrusca (c. s.). Metà del VI sec. av. Cr. Da Velletri.



(fol. Losacco)

Rilievi architettonici (frammenti) in terracotta policroma: *a*) sotto gola scannellata una triga preceduta da araldo. Metà del IV sec. av. Cr.; *b*) duplice scena di banchetto con coppie sulle clinai ed auleta. Arte etrusca (c. s.). VI-V sec. av. Cr. Da Velletri.



(fol. Losacco)

Antefisse (teste di tegole ornate) arcaiche in terracotta policroma (rosso e bruno): a) gorgoneion barbato in raggiera di foglie scannellate; b) palmetta rovescia in raggiera scannellata su meandro (rosso e bruno); c) terracotta a palmette e fiori di loto (adoperate ora pendule ora dritte). VI e V sec. av. Cr.; a e c, da Capua; b, da Cuma.



(fol. Losacco)

Antefisse arcaiche: a) testa muliebre con trecce cadenti e palmetta tra fiori di loto rovesci su meandro; b) testa muliebre con trecce cadenti in raggiera scannellata su meandro; c) testa muliebre con alta stefane e velo su meandro (rosso e verde). VI e V sec. av. Cr.; a e b da Capua; c, da Velletri.



Gronda in terracotta a colori con leone a mezza figura tra grifi e palmetta. Arte romana con elementi ellenistici. I secolo av. Cr. (seconda metà). Pompei.



Gronda in terracotta con leone angolare e cani a mezza figura su canali di scolo ornati di fronde di acanto, cornice a dentelli, e palmetta con giragli, ellenistica. Non prima del I sec. av. Cr. (prima metà). Pompei.



Gronde in terracotta: *a* e *b*, gronda a semplice testa leonina fiancheggiata da guerrieri (schema ellenistico dei Dioscuri) e nel mezzo divinità campestre. I sec. dopo Cr. (seconda metà); *c*, particolare della tav. preced.; *d*, gronda a semplice testa leonina (vedi gronda capuana) di tipo più antico.



Gronda in terracotta colorata, a protomi di cani con leoni negli angoli, cornice a dentelli e palmetta fra delfini. Suo impiego in un compluvium. Pompei. Via dell'Abbondanza. Casa detta dell'Achille. Ultimi tempi. Casa in rifazione.



Fregio fittile a rilievo. Testa di Gorgone tra Perseo ed Athena nel cui scudo è riflessa. Stile arcaizzante. I. sec. av. Cr.



(fol. Losacco)

Fregio fittile a rilievo. Ninfe affrontate tra palmette, sostenenti una finta doccia. I secolo dopo Cristo. Da Formia.





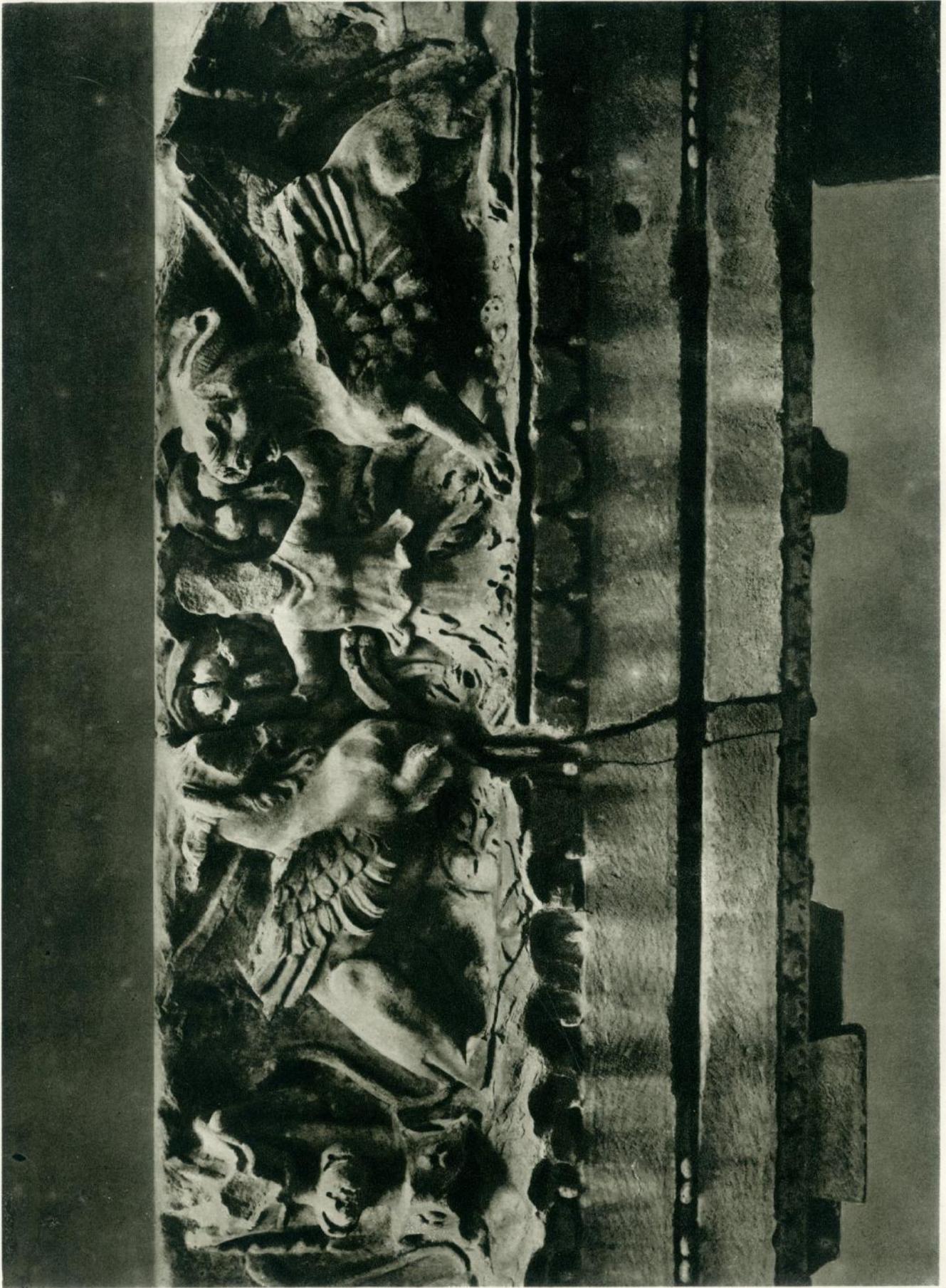
(*tot. Brogi*)

Fregio ellenistico (di tipo samotracico o pergamenico) sotto cornice a dentelli. Il secolo av. Cr. Pompei - Via delle tombe.



(fol. Alinari)

Fregio di trabeazione marmorea. Tipo della *Regia*. Bellissimo esempio di festoni di lauro e bucrani di arte realistica. Il metà del I sec. av. Cristo.



(fol. Alinari:)
 Fregio di trabeazione marmorea con decorazione uguale nelle due facce, di leoni-arieti alati: nel centro mezza figura sorgente da cespuglio d'acanto,
 e alle estremità due candelabri: nel taglio trofeo. I - II sec. d. Cristo (Farnese?). Frammento di fregio con grifo appare in Ercolano.

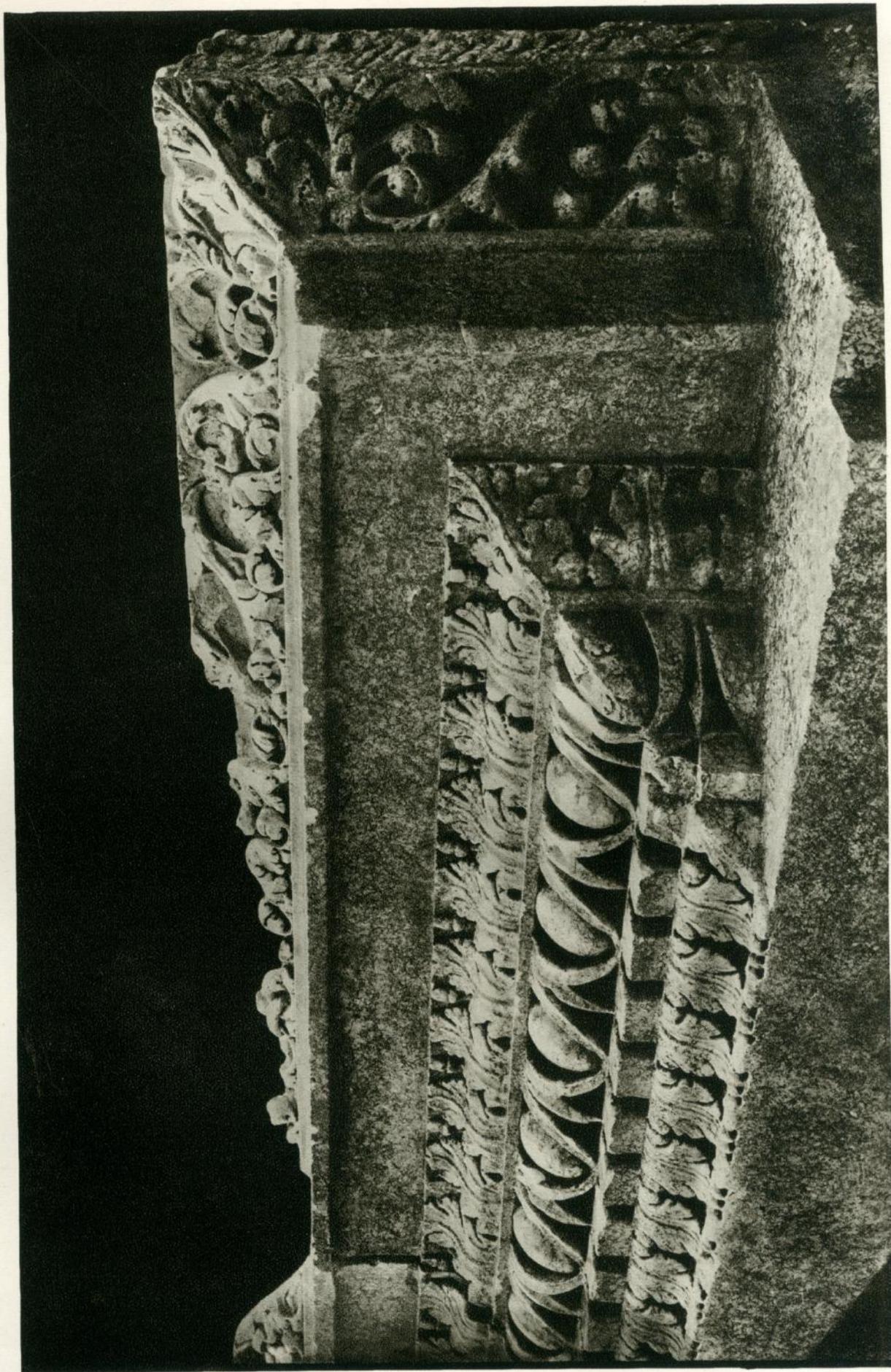


a) Fregio di trabeazione (vedi tav. 18) con cespuglio di acanto da cui scaturiscono viticci desinenti in boccioli, volute con rosoni, corimbi. *b)* Fregio della porta marmorea dell'edificio di Eumachia. I sec. dopo Cr. Pompei.



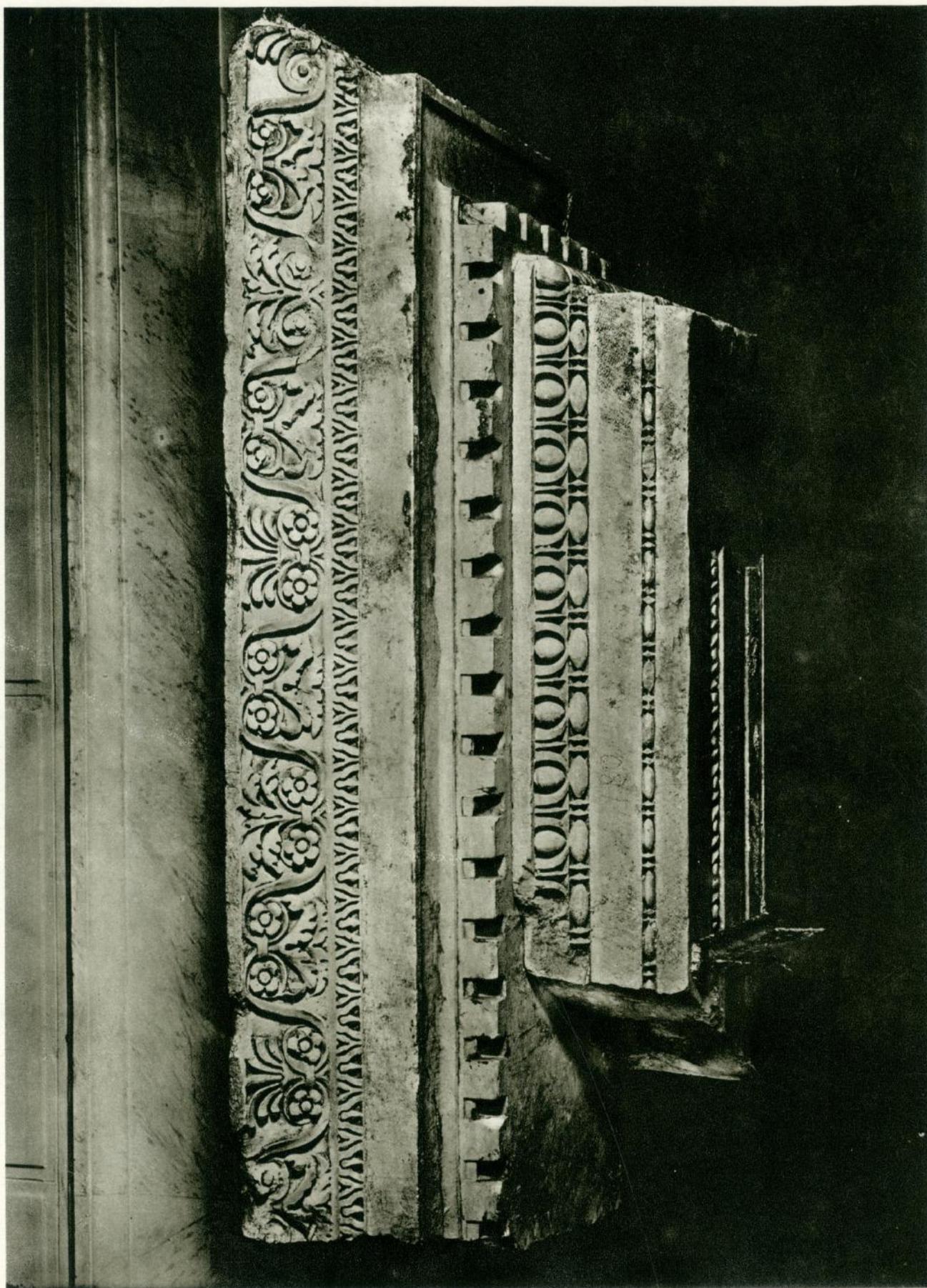
(*fol. Sommer*)

Fregio della porta dell'edificio di Eumachia. Particolare dello stipite destro. Volute di potente fattura popolate di uccelli, farfalle, insetti etc. Kyma lesbico a nastro. Prima metà (non ultimi tempi) del I sec. d. Cr. Da Pompei.



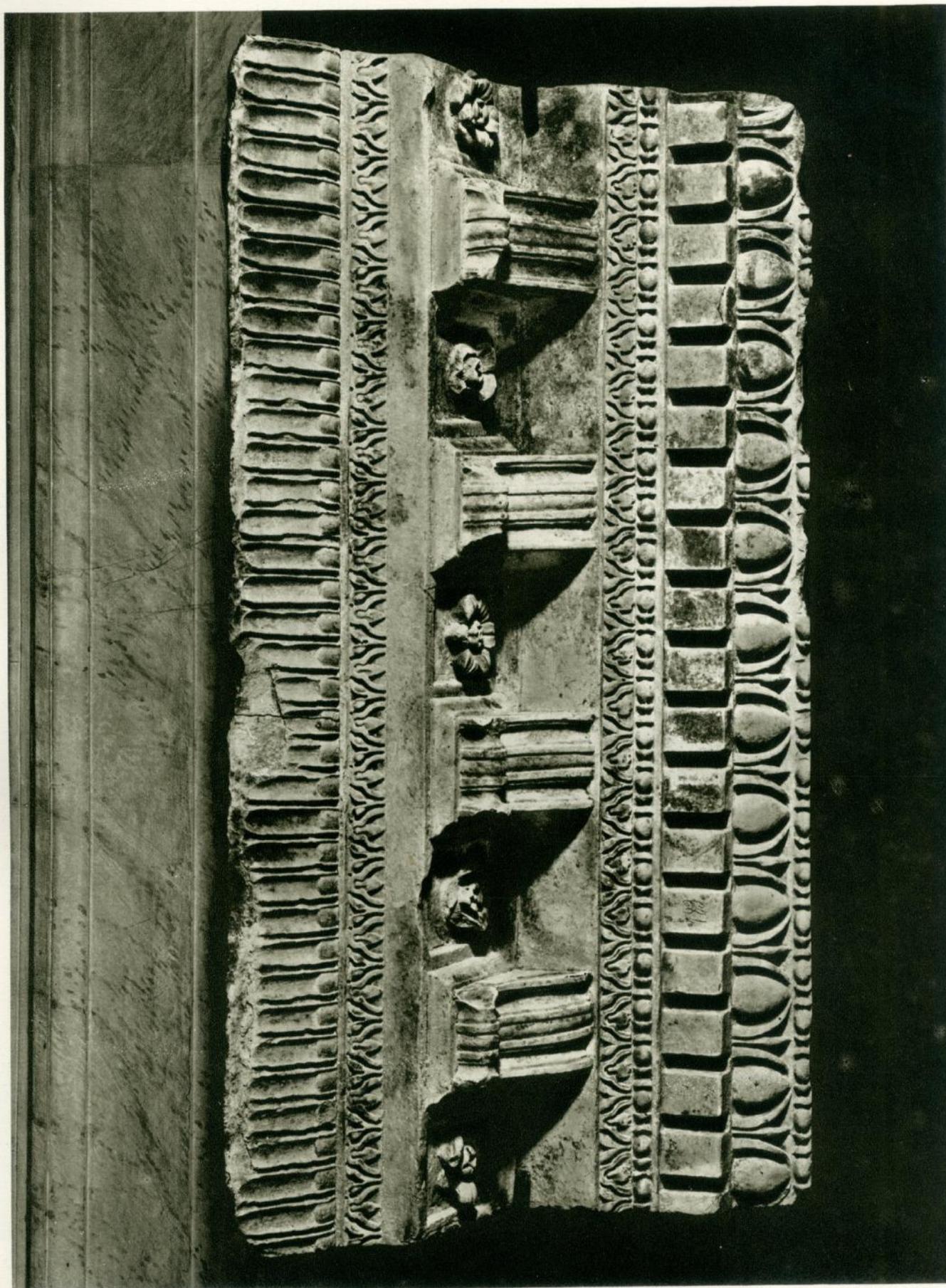
(*fol. Losacco*)

Cornice marmorea con sima a foglie di acanto alternantisi per dritto e per rovescio, gocciolatoio e sottocornice a foglie, ovi e dentelli di finissimo lavoro. Il sec. d. Cr. Pozzuoli. Scavi 1921.



(*fol. Anderson*)

Grande cornicione e architrave di porta con sima a palmette ed acanto tra viticci per dritto e per rovescio, stilizzati, gocciolatoio e sottocornice a dentelli ed ovi, di epoca traianea, II sec. dopo Cr. Da Pozzuoli.



(fol. Anderson)

Cornice a modiglioni e cassettoni con sima scannellata, duplice kyma lesbico ad arco intramezzato da fiore e duplice fila di astragali, tra i quali dentelli ed ovi. Tipo del tempio della Concordia, ma di epoca traianea. Il sec. d. Cr. Da Pozzuoli?



(*fol. Anderson*)

Capitello composito del tipo dell'arco di Traiano in Benevento (114 d. Cr.). Identico, di piccole dimensioni, è ora apparso in Pompei (Scavi di via dell'Abbondanza. Edicoletta nel giardino di D. Ottavio Quartione), il più antico a noi noto.



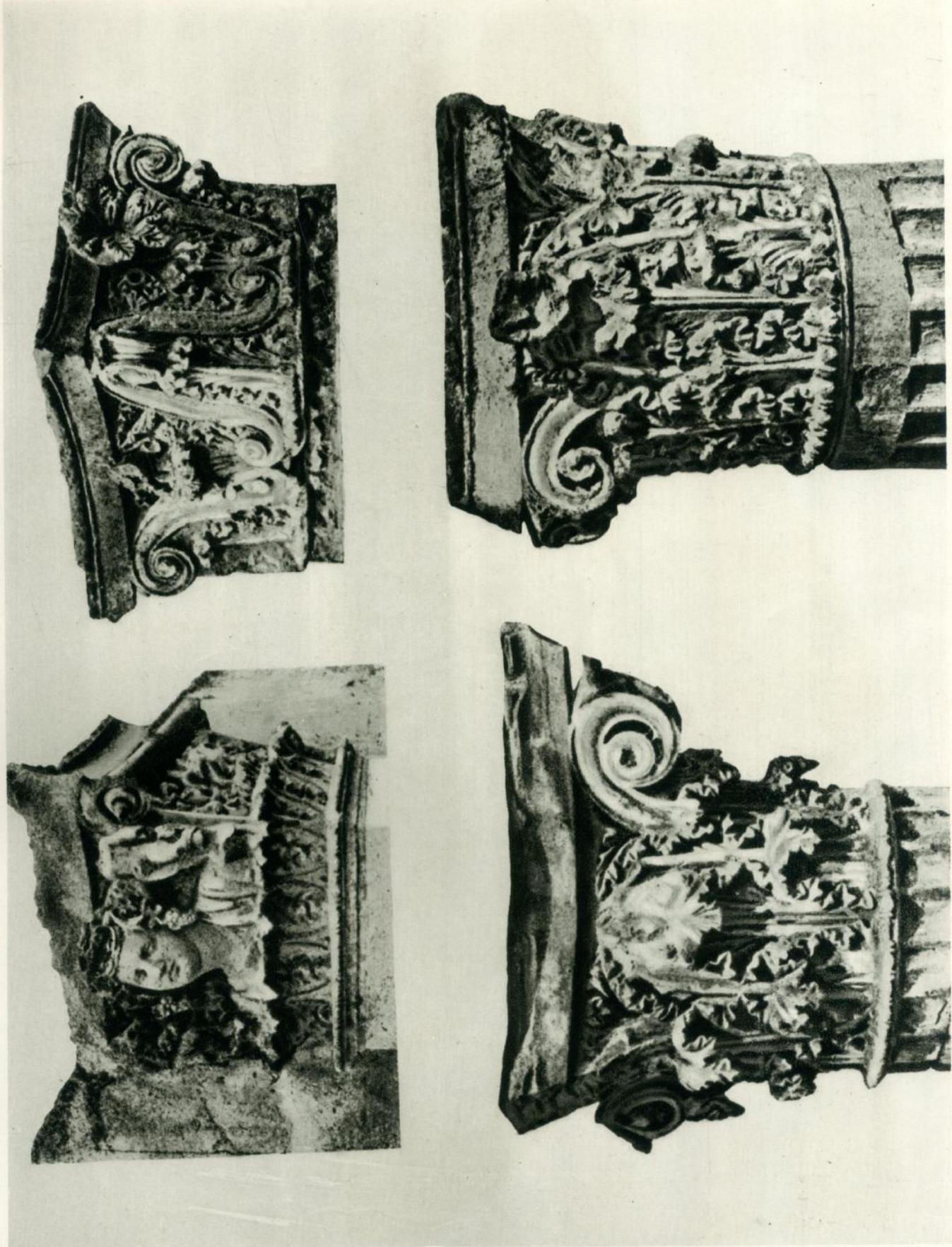
(fol. Anderson)

Capitello di anta corinzia con ornato ellenistico a quadruplici rosone. I sec. dell'Impero - Da Pompei.

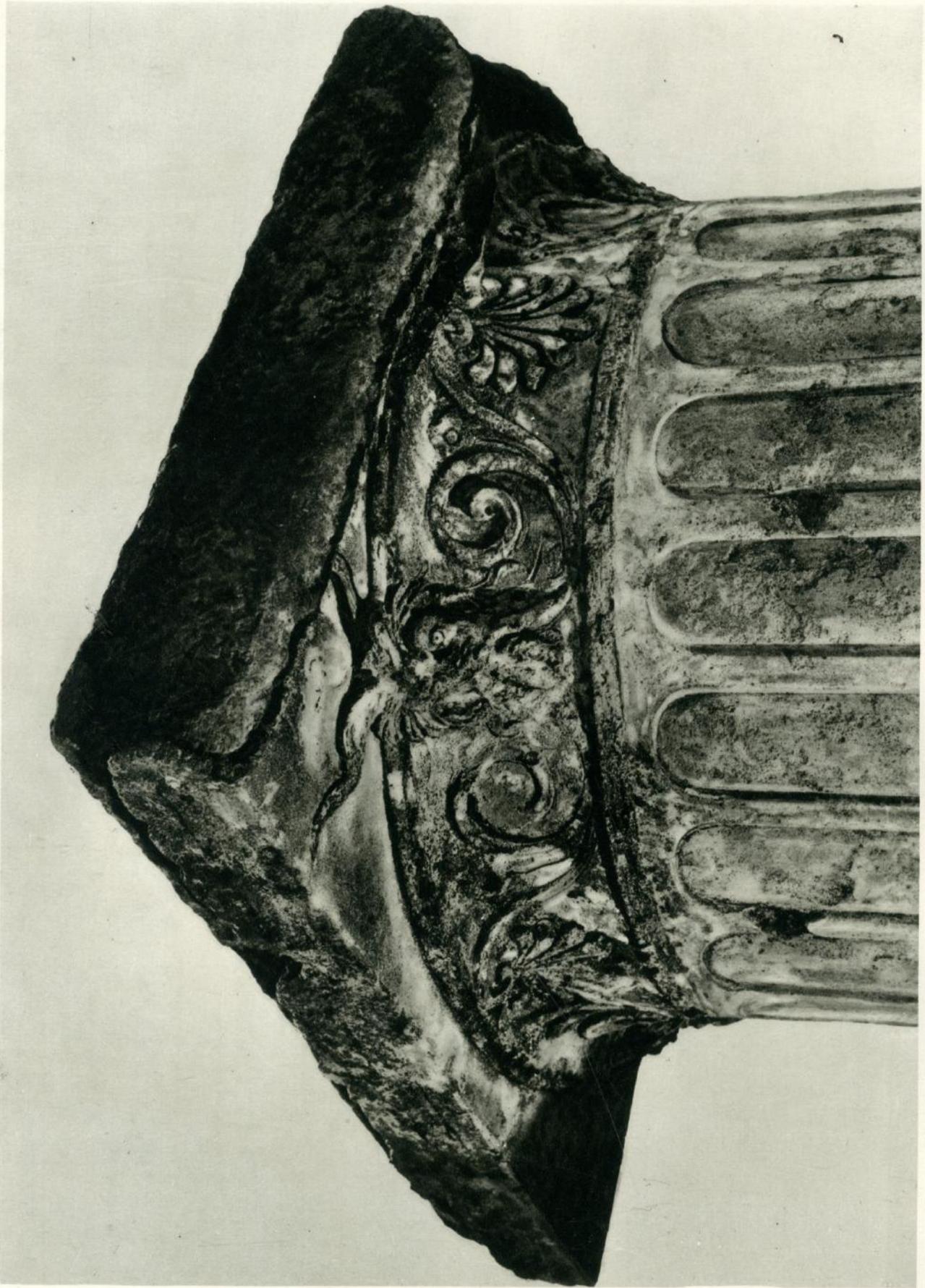


Capitelli figurati di tipo ellenistico (vedi capitello di Eleusi):

a) Capitello di angolo con sfinge alata. b) Altro di angolo con sfinge alata e grifo. I. sec. av. Cr. Da Pompei.



Capitelli in Pompei: *a*, capitello corinzio della Basilica; *b*, capitello corinzio della casa del Fauno (II. sec. av. Cr.);
c, d, capitelli di arte di tipo ellenistico (I. sec. av. Cr.).



Capitello in Pompei a tipo dorico con echino ornato di mascheroni e viticci con palmette. Ultimi anni di Pompei.



Capitelli diversi di tipo corinzio in Pompei (varietà ellenistiche del corinzio). Nel centro fregio.
I sec. d. Cr. Museo locale.



Frammento angolare di grande cornicione con tormentata ma ricchissima ornamentazione a forte rilievo. Sima con foglie alternate di bell'effetto; sotto, gola a foglie rovesce, e altra a rosoni ed aplustri affrontati. Energici e bene armonizzati gli ovi, i dentelli, il kyma lesbico della sottocornice.

Il secolo dopo Cristo.



(*fol. Alinari*)

Lastra marmorea con cariatidi a rilievo e nazione vinta associata. Quinto secolo av. Cr. (la composizione figurata) con adattamento ellenistico (candelabro a cespuglio di acanto con viticci) e impiego romano (trapezoforo). Da Pozzuoli.



(*fol. Alinari*)

Trapezoforo con Scilla tra onde, cani latranti e corpi travolti, aquila con serpe, e centauro con Erotes in groppa. Elementi ellenistici. Adattamento ed impiego romani. Da Roma (villa Madama).



(*fol. Alinari*)

Tavola rotonda a tre piedi con teste su zampe di leoni e foglie di acanto all'attacco delle une sulle altre. Da Ercolano.



(fot. Alinari)

Trapezoforo (una delle due lastre marmoree di sostegno alla tavola) con grifi ai due tagli: nel fronte, cespuglio di acanto con boccioli e alti viticci con volute e corimbi. Da Pompei.



(fol. Sommer)

Trapezofori con protomi di leoni-arieti alate su zampe leonine, e viticci di potentissima fattura - Arte ellenistica (influenza asiatica. Vedi fregio a tav. 20). Pompei (casa di Cornelio Rufo).



(fol. Anderson)

Particolare della tavola precedente - Faccia interna: cespuglio di acanto con boccioli su gambo naturalistico serpeggiante, e palmette al posto dei viticci. Pompei (casa di Rufo).



(*fol. Alinari*)

Piede di tavola (monopodio) con motivo ellenistico grazioso, ma di potente fattura e grande stile:
Silenos col piccolo Dionysos. Pompei.



(*fol. Alinari*)

Conca di bronzo su piede marmoreo ornato da foglia di acanto non stilizzata. Da Pompei.



(*fol. Alinari*)

Conca marmorea a manici doppi, con baccelli, treccia, labro con ovi. Sul piede motivo identico al precedente, ma stilizzato e con elementi riccamente svolti. Da Pompei.



(*fol. Alinari*)

Conca sostenuta da tre protomi di singe su zampe leonine, di potente fattura. Arte delle tavole 38 e 39. Da Pompei.



(fol. Alinari)

Conca di basalte ansata e con teste di leoni al labro, su piede a colonnina intorno a cui Scilla, succinta di foglie avvolge la coda, sostenendo la conca col capo modiato.



(fot. Losacco)

Decorazione del centro di un *labrum* marmoreo per lavacro di bambini. Dal vero.



(fol. Alinari)

Puteale con decorazione di rami di ulivo, partenti da bucrani cui sono legati con cordoni pendenti, e intrecciati alle punte. Esempio di decorazione razionale realistica.



(fol. Anderson)

Puteale con decorazione di pampini variamente intrecciati. Grappoli e uccelletti che beccano - La decorazione non perde di vista la realtà. Kyma lesbico a nastro nelle due gole.



(*fol. Anderson*)

Vaso (cratere) detto di Gaeta. Firmato da *Salpion* ateniese.
Arte ellenistica. Hermes consegna il piccolo Dionysos alla Ninfa di Nysa.



(*fol. Alinari*)

Cratere con manici a doppia voluta. Baccellato, con figure di Dionysos e sacerdote dionisiaco ed Horai, a rilievo su fondo a striature ad elica. Piede con kyma lesbico a nastro, guscio con ovi e freccia, e foglie scannellate a campana. Stile arcaizzante di epoca romana. I sec. d. Cr. Farnese.



(fol. Anderson)

Cratere a volute desinenti in becco di cigno. Sulla pancia, sotto un ornato a foglie doriche e treccia incavata, rilievo di un Pan avvolto da nebride e menadi. Arcaizzante. Sul collo rami di edera con corimbi e bellissimo kyma lesbico. I sec. av. Cr. Da Stabia.



(fol. Alinari)

Base di candelabro con rilievo realistico di cerva e cerbiatto, su tre arieti. Sulla base piede del candelabro a forma di capitello corinzio rovescio con campana di palme. Esempio di forme e motivi portati da uno ad altro impiego architettonico.



(*fol. Alinari*)

Candelabro forse da tempio romano. Su leoni-arieti alati, base triangolare a forma di capitello corinzio rovescio di fantasia (vedi tav. prec.), su cui teste di arieti sostengono tre cicogne intorno al fusto ornatissimo. In alto la conchetta baccellata. Lavoro finissimo del marmo imitante l'oreficeria. Il sec. d. Cr. Farnese.



(fol. Anderson)

Pilastrino con capitello di fantasia e ornato di frutta e fiori. Su di esso maschere bacchiche affrontate.
Decorazione di giardino. Pompei (Casa degli Amorini dorati).



(*fol. Anderson*)

Vecchio fauno con tirso. Decorazione di giardino. Arte romana da bellissimo originale ellenistico. Pompei.
(Casa degli Amorini dorati).



(fol. Alinari)

Oscilla con maschere. Rettangolare a bilico. Chiudevano aperture di aerazione o piccoli ripostigli a muro. Da Pompei.



Oscilla con tre maschere. Rettangolare a bilico. Da Pompei.

(fol. Alinari)



(fol. Alinari)

Oscilla con maschere. Destinata, come le altre di questa serie ad un solo appiccagnolo, ad *oscillare* appesa agli intercolunni